



Giovedì 29 Luglio 2010
€ 1,00 - Anno 134, numero 206

IL TIRRENO

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE v.le Alfieri 9 LIVORNO tel. 0586/220111 - REDAZIONI: Carrara via Roma 9 tel. 0585/777333-4 - 777224; Cecina via Circon-
poli p.za F. Ughi Uberti, 30 tel. 0571/111175 - 710884; Firenze via L. da Vinci 16/18 tel. 055/5522548; Grosseto p.le Cosimmi 20 tel. 0564/414900; Lucca via S. Croce 105 I
Petraia 2 tel. 0565/41032; Montecatini c. Roma 5 tel. 0572/772461; Piombino c. Italia 95 tel. 0565/222222; Pistoia via C. Trinci 2 tel. 0573/97791; Pisa c. Ita-
lia 3 tel. 059/452400; Portoferraio v.le Elba 3 tel. 0565/914834; Prato via del Cappelletto Vecchio 5 tel. 0574/600015-67; Viareggio via
www.iltirreno.it Speciazione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - L. 488/99

Piazze, più cura per le pavimentazioni

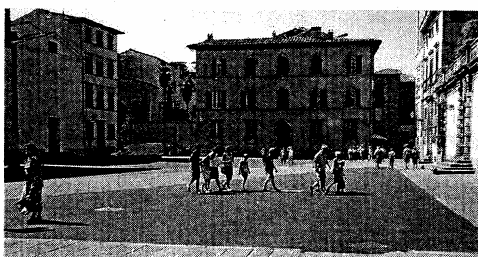
Gli architetti: «L'asfalto natura non risolve tutti i problemi»

LUCCA. Entusiasta per l'impegno assunto dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, nell'ambito della convenzione sottoscritta col Comune, di finanziare il rifacimento delle pavimentazioni delle piazze San Martino, Antelminelli e San Giovanni.

La soddisfazione viene espressa dal consiglio dell'Ordine degli Architetti della provincia.

È proprio lo stesso consiglio rileva tuttavia «che gli importi di finanziamento previsti per queste opere non appaiono sufficienti per realizzare un progetto che garantisca la qualità e la durata delle realizzazioni che dovrebbero preordinare le opere pubbliche».

Il consiglio degli architetti sottolinea inoltre «che la metodologia adottata, per ottenere questo risultato, non rispetta le specifiche competenze e il ruolo dell'architetto, unico progettista che compie un percorso di formazione specifico in mate-



Piazza San Martino

ria di progettazione sui beni storico artistici, oltretutto riconosciuto e sancito dalla legislazione vigente».

Non ultimo, il consiglio evidenzia che «un progetto di riqualificazione delle aree storiche della città deve garantire «la durata nel tempo e a questo proposito osserva che le recenti opere di «qualificazione» realizzate con l'uso indiscriminato del così detto «asfalto natura» non hanno dato risultati completamente soddisfacen-

ti».

Infine, «ritiene che la priorità per la realizzazione di opere pubbliche, particolarmente in contesti storico artistici, dovrebbe essere subordinata alla qualità del progetto e che la metodologia più vantaggiosa per affidare un incarico di progettazione di un'opera pubblica è il concorso di architettura, che consente la scelta tra progetti e non tra progettisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA